

L' ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

TRISTE TEMPO!

Un tempo orribile, quale non si era veduto da un pezzo, congiura contro di noi.

La montagna è invasa dalla neve, e in Cortona pure ne è caduta abbastanza.

Il vento impetuoso ha ghiacciato la neve delle vie, le quali, per la loro inclinazione, sono impraticabili. Non si può camminare o per lo meno con molta cautela, e come questo fosse poco il vento non ci tiene in piedi e la caduta è inevitabile.

Alle scuole elementari si sono dovute sospendere le lezioni. Volge una stagione tristissima.

I ricchi, intorno al caminetto, ben pasciuti, coi giornali e con la bellissima Strenna dell' *Etruria* alla mano, possono passare comodamente la giornata; ma i poveri? Ci stringe il cuore a pensarli, i poveri languiscono nella miseria e per di più sono bloccati nelle luride stamberghè impediti di procacciarsi un tozzo di pane dal freddo intenso dal quale restano sopraffatti non avendo di che ricoprirsì.

Sappiamo che qualche nostro abbonato ha inviato ai più bisognosi qualche generosa offerta. Non abbiamo parole per raccomandare lo stato miserando di questi infelici abbandonati agli spasimi atroci di funeste privazioni.

Ugo Bistacci

IX GENNAIO

Cortona 5 Gennaio 1894.

Martedì IX gennaio 1894 segna il giorno più nefasto che abbia avuto l'Italia, perchè ricorda l'anniversario della morte del gran Re V. Emanuele.

Non vi può essere distinzione di partiti o di idee nell'onorare la memoria di Vittorio Emanuele II.

Le somme qualità dell'anima sua, le sue più generose virtù della mente e del braccio non conobbero divisione di partiti, e così il popolo fu sempre unito con lui, come lo sarebbe unito domani con Umberto I. vero depositario di tutte le virtù del padre suo.

Dond'è che in questo giorno ricordando tutti gli Italiani chinano reverentemente la fronte innanzi alla sintesi delle più nobili ispirazioni, delle più eccelse virtù cittadine immedesimate nell'Uomo che ci trasse di servitù, e che ci dette una Patria. — Con ciò non v'ha dimenticato che, nel costituire l'unità ed indipendenza italiana hanno potentemente contribuito fra tanti gradi i grandissimi Carlo Alberto, Pio II, Mazzini, Garibaldi e Cavour; giacchè la grande opera della *redenzione italiana* non poteva esser l'opera d'un uomo solo, e nemmeno poteva essere raggiunta se la Monarchia non aveva unita a sé tutto il popolo italiano del cui sangue generoso si può dire che, non vi sia zolla di terra italiana che non sia stata inzuppata.

Il mesto e solenne pellegrinaggio che si compie in onore del Re in tutte le città, paesi e villaggi d'Italia, non è soltanto omaggio meritato di gratitudine di una Nazione intera a quella grande figura del nazionale risorgimento; ma eziandio opera di sapienza civile, se come disse il Cantore dei sepolcri

« A egregie cose il forte animo accendebò l'urne ei forti »

Per chi ama la patria è dunque un sacro dovere di pensar sovente alla tomba di quel magnanimo che raccolta, dopo la disfatta di Novara, la corona che era fatta per sempre perduta insieme all'unità italiana. Egli, qual leone in ruggito, eroicamente se la mise in testa, e intuonò un grido di dolore non mai sentito l'quale che fece sussultare tutti i petti del popolo italiano, ed ebbe tanta forza nel volgere di pochi anni ricuperò la Patria agli Italiani, e all'Europa procurò una ragione di progresso, un nuova garanzia di sicurezza e di pace.

Vittorio Emanuele dunque significa tutta la nostra esistenza nazionale, tutta la nostra virilità popolo, tutto ciò che ci fece trasalire, dipitare, fremere, piangere per tanti anni che compendiarono tanti secoli.

Vittorio Emanuele è la sintesi di un decennio memorabile eroiche resistenze; è la sintesi di che significa la fede incoercibile dei patti. — Compren-

de il '59 glorioso — il '60 leggendario — lo slancio del '66 — l'indipendenza della patria — la sua unità in Roma.

Il nome di *Vittorio Emanuele* accoppiato a quello della patria fu la bandiera con la quale il Duce dei Mille vinse le più belle battaglie per la causa a cui erasi sacro.

La vita di questo modello dei Re segna la pagina la più luminosa della storia della civiltà nel nostro secolo, che alla memoria venerata di Lui tutto il mondo civile renderà sempre omaggio di gratitudine e di affetto.

Sì, fu quel grande che scioglieva il voto di tante generazioni, che realizzava il vaticinio dell'Alighieri e di tanti illustri pensatori, filosofi e poeti, e che accanto ai ruderi della gloria di Roma repubblicana e delle ignominie dell'Impero ponendo il vessillo del nuovo regno d'Italia ha scritto la sua vita nel cuore di tutti gli italiani, che amando la libertà venerano in *Vittorio Emanuele II.* il Re cittadino e soldato, il Padre della Patria.

(Continua)

Prof. Cap. S. Carou

DAVANTI AL PARRUCCHIERE

« Fantasia »

Laggiù, in fondo alla strada, c'è una vecchia bottega di parrucchiere, e dietro le vetrine di quella bottega, legate per uno de' capi a una spranghetta d'ottone pendono lunghe capigliature femminili, bionde, nere, castane, quali fine e lisce, quali ruvide e crespe.

Ogni volta che passo di là, i miei occhi sono attratti istintivamente alla vecchia bottega, e la mia anima è invasa da una folla di pensieri malinconici. E vorrei interrogare quelle lunghe capigliature, e vorrei penetrare il segreto che le avvolge.

O chiome bionde, chiome nere e castane raccontatemi la vostra storia. Quanti anni sono corsi dacchè accavalcate in treccia, o vagamente arricciate, o fluenti giù per le spalle, adornate una testina infantile? Quanti anni son corsi dacchè una madre vi mostrò con

L' ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

TRISTE TEMPO!

Un tempo orribile, quale non si era veduto da un pezzo, congiura contro di noi.

La montagna è invasa dalla neve, e in Cortona pure ne è caduta abbastanza.

Il vento impetuoso ha ghiacciato la neve delle vie, le quali, per la loro inclinazione, sono impraticabili. Non si può camminare o per lo meno con molta cautela, e come questo fosse poco il vento non ci tiene in piedi e la caduta è inevitabile.

Alle scuole elementari si sono dovute sospendere le lezioni. Volge una stagione tristissima.

I ricchi, intorno al caminetto, ben pasciuti, coi giornali e con la bellissima Strenna dell' *Etruria* alla mano, possono passare comodamente la giornata; ma i poveri? Ci stringe il cuore a pensarli, i poveri languiscono nella miseria e per di più sono bloccati nelle luride stamberge impediti di procacciarsi un tozzo di pane dal freddo intenso dal quale restano sopraffatti non avendo di che ricoprirsì.

Sappiamo che qualche nostro abbonato ha inviato ai più bisognosi qualche generosa offerta. Non abbiamo parole per raccomandare lo stato miserando di questi infelici abbandonati agli spasimi atroci di funeste privazioni.

Ugo Bistacci

IX GENNAIO

Cortona 5 Gennaio 1894.

Martedì IX gennaio 1894 segna il giorno più nefasto che abbia avuto l'Italia, perchè ricorda l'anniversario della morte del gran Re V. Emanuele.

Non vi può essere distinzione di partiti o di idee nell'onorare la memoria di Vittorio Emanuele II.

Le somme qualità dell'anima sua, le sue più generose virtù della mente e del braccio non conobbero divisione di partiti, e così il popolo fu sempre unito con lui, come lo sarebbe unito domani con Umberto I. vero depositario di tutte le virtù del padre suo.

Dond' è che in questo giorno memorando tutti gl' Italiani chinano reverentemente la fronte innanzi alla sintesi delle più nobili ispirazioni, delle più eccelse virtù cittadine immedesimate nell' Uomo che ci trasse di servitù, e che ci dette una Patria. — Con ciò non v' ha dimenticato che, nel costituire l' unità ed indipendenza italiana hanno potentemente contribuito fra tanti gradi i grandissimi Carlo Alberto, Pio IX, Mazzini, Garibaldi e Cavour; giacchè la grande opera della *redenzione italiana* non poteva esser l' opera d' un uomo solo, e nemmeno poteva essere raggiunta se la Monarchia non aveva unita a sè tutto il popolo italiano del cui sangue generoso si può dire che, non vi sia zolla di terra italiana che non sia stata inzuppata.

Il mesto e solenne pellegrinaggio che si compie in onore del gran Re in tutte le città, paesi e villaggi d' Italia, non è soltanto omaggio meritato di gratitudine di una Nazione intiera a quella grande figura del nazionale risorgimento; ma eziandio opera di sapienza civile, se come disse il Cantore dei Sepolcri

« A egregie cose il forte animo accendono l' urne dei forti »

Per chi ama la patria è dunque un sacro dovere di pensare sovente alla tomba di quel magnanimo che raccolta, dopo la disfatta di Novara, la corona che era fatta per sempre perduta insieme all' unità italiana. Egli, qual leone in ruggito, eroicamente se la mise in testa, e intuonò un gran grido di dolore non mai sentito l' uguale che fece sussultare tutti i petti del popolo italiano, ed ebbe tanta forza che nel volgere di pochi anni ricuperò una Patria agli Italiani, e all' Europa procurò una ragione di progresso, una nuova garanzia di sicurezza e di pace.

Vittorio Emanuele adunque significa tutta la nostra esistenza nazionale, tutta la nostra virilità di popolo, tutto ciò che ci fece trasalire, palpitare, fremere, piangere per tanti anni che compendiarono tanti secoli.

Vittorio Emanuele è la sintesi di un decennio memorabile di eroiche resistenze; è la sintesi di ciò che significa la fede incocussa dei patrioti. — Compren-

de il '59' glorioso — il '60 leggendario — lo slancio del '66 — l' indipendenza della patria — la sua unità in Roma.

Il nome di *Vittorio Emanuele* accoppiato a quello della patria fu la bandiera con la quale il Duce dei Mille vinse le più belle battaglie per la causa a cui erasi sacro.

La vita di questo modello dei Re segna la pagina la più luminosa della storia della civiltà nel nostro secolo, che alla memoria venerata di Lui tutto il mondo civile renderà sempre omaggio di gratitudine e di affetto.

Si, fu quel grande che scioglieva il voto di tante generazioni, che realizzava il vaticinio dell' Alighieri e di tanti illustri pensatori, filosofi e poeti, e che accanto ai ruderi della gloria di Roma repubblicana e delle ignominie dell' Impero ponendo il vessillo del nuovo regno d' Italia ha scritto la sua vita nel cuore di tutti gli italiani, che amando la libertà venerano in *Vittorio Emanuele II.* il Re cittadino e soldato, il Padre della Patria.

(Continua)

Prof. Cap. S. Caroni

DAVANTI AL PARRUCCHIERE

« Fantasia »

Laggiù, in fondo alla strada, c' è una vecchia bottega di parrucchiere, e dietro le vetrine di quella bottega, legate per uno de' capi a una spranghetta d' ottone pendono lunghe capigliature femminili, bionde, nere, castane, quali fine e liscie, quali ruvide e crespe.

Ogni volta che passo di là, i miei occhi sono attratti istintivamente alla vecchia bottega, e la mia anima è invasa da una folla di pensieri malinconici. E vorrei interrogare quelle lunghe capigliature, e vorrei penetrare il segreto che le avvolge.

O chiome bionde, chiome nere e castane raccontatemi la vostra storia. Quanti anni sono corsi dacchè accavalcate in treccia. o vagamente arricciate, o fluenti giù per le spalle, adornate una testina infantile? Quanti anni son corsi dacchè una madre vi mostrò con

orgoglio esclamando: « I bei capelli della mia figliuola? » Quanti anni sono corsi dacché una giovinetta guardandosi sorridendo nello specchio o nell'acqua limpida del ruscello, vi sciolse, vi ravviò, si acconciò nelle forme più varie? O chiome bionde, o chiome nere e castane, raccontatemi la vostra storia. Crescesti in mezzo all'aria greve della città, o vi scherzò intorno l'acuta brezza dei monti? Quante labbra vi hanno lambito, quante mani vi hanno accarezzato, quanti sogni d'amore aleggiavano intorno a voi?

Come, quando, perchè foste recise? Fu la miseria, fu la malattia, fu la morte che vi fece cadere sotto le forbici del parrucchiere? I capi da cui foste tolte guardano ancora il cielo o impudridiscono nella fossa? Siete l'erba falciata dal prato che rinverdirà al rezzo della rugiada, o al calore del sole, o siete la spiga mietuta sul campo esausto?

O chiome bionde, chiome nere, castane, qual destino vi è riservato? Non si sa donde venite, non si sa dove andrete. Ma certo, simile al frutto appeso al ramo non sarete posticcio ornamento a bellezze appassite, sarete una menzogna come al minio che fa rosse le gote, come il carbone che fa nere le sopracciglia.

Felice al paragone la piccola ciocca che una mano pietosa tagliò, da voi prima di lasciarvi in balia del mercante! Essa non ruppe i suoi legami col passato, essa non va pellegrina fra gente straniera, essa non è stromento dell'altrui vanità, ma posando sopra un petto fedele vi fa vibrar la corda degli affetti e delle memorie.

Euzico.

Cortona nella storia

All'epoca dei Longobardi, molti dei loro capitani, nobili e potenti signori, avendo occupato estensioni di terre nelle campagne e territori delle città conquistate, specialmente in Toscana, avevano quivi edificato torre e castelli; e mentre sottoponevano alla servitù gli abitanti di quelle terre davano origine ai Feudi e al Gius feudale.

Così avvenne anche quando l'Imperatore Carlo Magno ridusse la Toscana in Marca e Ducato. Questo stato di cose continuò finò agli ultimi del secolo XII.

Più si accrescevano i Feudi e le Signorie particolari dei Conti rurali o castellani, dei Duchi o Marchesi e più alle città veniva tolto gran parte del contado, riducendosi con angusti limiti del territorio.

Pure Cortona era quasi del tutto oc-

cupata dai Feudatari tanto nella campagna che nella montagna. Anche oggi ci rimangono delle vestigia dei loro castelli. Nei monti cortonesi possiamo ricordarne sedici dei quali vediamo qualche rudero, e sono: *Castel Nuovo* dei Sulpoli o Baldelli; *Peciano* dei Venuti, il *castello del Butinace* fra il Riccio e Terontola; *Castelnuovo* sopra Piazzano dei Panzi o Panzeroni, la *Moscaia* dei Moscardi, *Castel Gherardo* o *Modena* dei Baldacchino; *Sepollaglia* dei Cacciaguerra poi Cattani; *Casale* dei Casali; *Danciano* dei Sarducci o Castelli; *Pierte* dei Petrella; *Poggioni* degli Alfieri; *Colle Petriolo* e *Pebella* dei Marchesi di tal nome; l'*Abbazia di Petroio* e il *Monastero di Monte Maggio*.

Nella pianura si alzavano le torri merlate dei castelli di *Cegliolo* e della *Fratella* dei Conti Balducci; il castello di *Montecchio* dei Conti Ridolfino oggi Serini o Cucciatti; il castello di *Cignano* dei Testi poi Bostoli; il castello di *Fasciano* dei Ghinori o Nucciarelli; il castello del *Cerreto dei Priori*; l'*Abbazia di Farneta* e il castello di *Vallano* dei Marchesi di questo nome.

Da quanto abbiamo esposto risulta che l'agro cortonese era in quell'epoca quasi tutto soggetto ai Feudatari ogni di più potenti per i grandi privilegi che godevano a seconda dell'investitura avutane dagli Imperatori.

(Continua)

ETRUSCO

Malattie di petto

Le malattie di petto vengono guarite con la rinomata *Pozione antisettica*, preparata dal Prof. Gaetano La Farina di Palermo. Attestano primarii medici specialisti ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nei catarri bronchiali, subacuti e cronici, nella bronco-polmonite catarrale, nella bronchite ferida e bronchiectasia, nella cancrena ed accesso polmonale, e nel catarro consecutivo dell'asma bronchiale, che accompagna l'enfisema polmonale.

Chiedere la *Pozione antisettica* alla FARMACIA NAZIONALE in Palermo, Via Tornieri, 65, inviando cartolina-vaglia di sole L. 5, e subito si riceverà un *flacon* di specifico con analoga istruzione.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Malattie del castagno

Presso il Laboratorio di Patologia della R. Scuola Enologica di Avellino è corso uno studio sulla malattia del castagno comune ultimamente sviluppatasi in parecchie località della provincia e suo-

ri. Riesce necessario raccogliere la maggior copia possibile di dati relativi all'estensione ed all'andamento della malattia gli effetti della quale si riassumono in una precoce caduta delle foglie, specialmente nei cedui, e non di rado anche dei ricci nelle piante da frutto.

Il Prof. N. Berlese direttore del Laboratorio di botanica e patologia vegetale della Scuola di Avellino sarà grato a chiunque si compiacerà comunicargli una risposta ai seguenti quesiti:

1.º Apparve la malattia nel territorio di cotesto comune in quest'anno e negli anni precedenti?

2.º In qual'epoca incominciò a rendersi palese?

3.º Qual'estensione assunta dall'invasione?

4.º Quali danni approssimativi ha recato al raccolto delle castagne ed ai cedui?

Distruzione delle lumache

Il *Bollettino della Società di Orticoltura* del circondario di Meaux (Francia) contiene la descrizione di un modo semplice e facile per distruggere le lumache.

Esso consiste nel collocare di distanza in distanza presso le sementi che si vogliono proteggere, dei piccoli monti di semola di cui questi animali sono molto ghiotti.

Ogni mattina si troverà riunita una gran quantità di Lumache, e non resterà che distruggerle.

Per l'eccidio di Aigues-Mortes

Un cortonese ci comunica la seguente lettera che ha inviato a S. E. il Presidente dei Ministri, On Crispi.

Eccellenza,

Al seguito del mostruoso verdetto emanato dalla Corte d'Assise di Angoulême l'Italia non dovrebbe accettare in nessun modo l'elemosina dagli assassini dei nostri connazionali. Spetta a Voi il più grande dei patrioti viventi di rinunciare il danaro dalla Nazione che ci ha sempre contrastato sotto qualsiasi forma di Governo il possesso della nostra legittima Capitale, che ha fatto trascinare la nostra bandiera per le vie di Marsiglia, che continuamente fa la guerra ai nostri valori e che infine ha reso legale, in Francia, l'assassinio degli Italiani.

Da questa vetta del centro d'Italia, da dove si respirano le aure della libertà acquistata col sangue di tanti martiri, da questa piccola città patria del poeta Francesco Benedetti vittima del suo amore per questa nostra Italia, l'umile sottoscritto, facendosi interprete del sentimento di tutti gli Italiani, propugnerà:

be l'idea di ricorrere, sotto il Vostro popolare patrocinio, alla carità Nazionale per sopperire ai danni arrecati alle famiglie degli infelici nostri fratelli.

Confido nel Vostro patriottismo.

Della S. V.

Cortona, 1 Gennaio 1894.

Dev.mo

(Segue la firma)

Diamo la nostra approvazione alla lettera che ci è stata rimessa per la pubblicazione, perchè in essa si contengono concetti veramente patriottici.

CHIAMATA DI CLASSI

Il Ministero ha deciso di richiamare sotto le armi il rimanente degli uomini appartenenti alla fanteria e bersaglieri della prima categoria della classe 1869 negli altri otto corpi d'armata del continente.

Questi uomini dovranno presentarsi ai distretti la maggior parte il giorno 8 corrente, e il resto il giorno 9, ed andranno tutti a rinforzare i corpi che si trovano in Sicilia.

Ora siccome la forza attuale nell'isola è di circa 12 mila uomini di truppa e circa 2 mila carabinieri, compresi gli ultimi rinforzi, la forza salirà in Sicilia a circa 60 mila uomini.

CRONACA

Per la società cooperativa di lavoro

Domenica prossima alle 2 pom. i firmatari delle note di sottoscrizione delle azioni per la fondazione della Cooperativa sono invitati d'intervenire nell'ufficio della Società Operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Costituzione della Società.
 2. Discussione ed approvazione del progetto di Statuto della Società suddetta.
- Nel prossimo numero riferiremo a lungo su questa importante adunanza.

Al teatrino dei Filodrammatici

La rappresentazione al teatrino della Società Filodrammatica che era stata fissata per Mercoledì, è stata, causa il cattivo tempo, protratta a Sabato 6 Gennaio.

I giovani del R. Convitto V. Emanuele di Arezzo a Cortona

Domenica i giovani del R. Convitto Vittorio Emanuele di Arezzo si tratterono tutto il giorno a Cortona. Erano una sessantina di vispi e allegri giovanetti guidati dai rispettivi istitutori. La mattina visitarono i monumenti e le cose principali della città, e il giorno si

goderono la magnifica passeggiata del Parterre.

Fu deplorato che nessuna autorità locale, tranne il Direttore e alcuni insegnanti della Regia Scuola Tecnica, facesse loro i dovuti ricevimenti di ospitalità. Davvero fu una mancanza imperdonabile che a chi incombeva non fosse sorto nessun pensiero di riguardo e di rispetto verso un intero collegio, degno del massimo encomio. Essi, certo, riportarono non bella impressione di Cortona.

Noi, dal canto nostro, deplorando lo scortese contegno, inviamo ai giovani e alla direzione affettuoso saluto, certi che terranno conto solo della inurbanità dell'autorità che non va confusa coi sentimenti della cittadinanza.

Pel Carnevale

Ci consta che, scaduto il tempo opportuno, nessun progetto dai soci alla direzione della *Concordia*, venne presentato. Quindi spetta alla direzione stessa presentare il progetto che, appena concretato, credesi il 15 corrente, si sottoporrà all'approvazione dell'assemblea.

SCIARADA

Ne la fosca *seconda* medievale, quando un re dichiarava altrui la guerra, messi e *primi* spediva in ogni terra, a chiamar gente sotto il suo *totale*.

MONOVERBO

D

A chi spiega la Sciarada e il Monoverbo daremo in premio un elegante volume.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO NEL LABORATORIO DESANTI e ZULIANI CHIMICI - FARMACISTI MILANO - VIA DURINI 11-13 - MILANO LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILIAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACI I PIÙ DELICATI E REFRAATTATI, PIACEVOLE AL PALATO.

Il Dott. B. GUAVA direttore dell' Ospedale dei bambini in Milano.

Il Dott. F. VENANZIO specialista per le malattie nervose, direttore dello stabilimento sanitario Dufour.

Il Dott. MALAGHIA DE CRISTOFORIS ginecologo.

Il Dott. E. PORRO senatore del Regno, ostert.

Rilasciarono in data recentissima i più brillanti e categorici documenti in favore dell'Emoglobina solubile Desanti e Zuliani.

da visita.

da visita.

da visita.

da visita.

da visita.

da visita.

da visita.

da visita.

da visita.

Non fate acquisto

di nessun rimedio o specialità farmaceutica per liberarsi dai RAFFREDDORI, TOSSI, CATARRI, ECC.

senza aver prima provate le PILLOLE di CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

RAMMENTATE

che con un solo flacone di PILLOLE di CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie, impedendo che degenerino in malattie gravi quali: Bronchiti. Polmoniti. Tisi. ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Prof. Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall' Olio e moltissimi altri distinti Medici, costatarono e dichiararono che le

Pillole di CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

per la loro potente azione antisettica; superiore a qualunque altro preparato sono il rimedio migliore per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di catrame.

RIMEDIO

Il più efficace ed economico. di grato sapore e digeribilissimo. L'indispensabile in ogni famiglia

ELEGANTE FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

Presso tutte le farmacie Unici produttori:

DOMPÈ - ADAMI, chimici,

Milano - Corso S. Celso 10 - Milano

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e comparsa chimica della CREOSOTINA dietro semplice biglietto di visita.

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbide provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovansi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e lucente e degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO
con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acido cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'ANTI-BACILLARE, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codina e arseniato di sodio, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO via Tornieri 6. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina postale.

LA SONNAMBULA

ANNA D' AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama chesi è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D' AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D' AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

DI F. BISLERI MILANO

ACQUA DI Nocera Umbra

da celebrata mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 56/59. — È sottoscritto il lotto di diecimila litri dell'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapere assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente rassicurante, digeribile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. teorica, al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Generale UNGARO.

Prog. sig. F. BISLERI Milano 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza metterle una parola d'encanto per suo F. BISLERI. Egli è veramente un buon medico, un buon ricostitente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trova il più evoluto modo di convalescenza da lunghe malattie lo special modo di febbri periodiche. Dott. SALIONE Comm. CARLO medico di S. M. il Re

AVVISO

Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.

F. LLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DI LUSSO e da pasto

Nuovo sistema di Danigiane BECCARO

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

a più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.

L' ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

COOPERATIVA DI LAVORO

In altra parte del giornale i lettori leggeranno il modo e la discussione con cui si è costituita la cooperativa di lavoro. Qui, in questa rubrica, alla stampa leale, indipendente incombe serena e franca la sua opinione. Prima di tutto la nascita a Cortona della previdente cooperativa non è un fatto indifferente, quando si consideri che la novella istituzione nel campo sociale tende a risolvere in parte l'intrigato, difficile problema dell'economia pubblica. E Cortona, questa vecchia metropoli, un giorno tanto potente e florida, oggi sbrabata, anemica sentiva il bisogno di una sorgente che le si aprisse allo sviluppo delle forze economiche.

Nel nostro paese, abbiamo tante e tante volte ripetuto noi che lo abbiamo studiato da vicino, ci sono tesori disgraziatamente non conosciuti, che saputi utilizzare, aprirebbero un avvenire foriero di prosperità. La natura ci fu prodiga dei suoi benefici e la mano dell'operaio saprebbe goderne, perchè, non si può negare, gli operai nostri sono bravi, e non potrebbe essere altrimenti nella patria di tanti uomini illustri; che cosa manca adunque a questa nuova vita di benessere che invociamo? La risposta è facile: manca iniziativa. Nessun appoggio, nessun conforto, nessun incremento si presta all'operaio, costretto perciò a vivere non bene in città, o spinto ad abbandonarla in cerca di migliore fortuna.

Ad esempio le cave di pietra, le ottime fabbriche di cocci e quella tanto una volta accreditata di maioliche sono lasciate in abbandono da chi avrebbe il dovere e il potere di tenerle ben alte pel sollievo di Cortona.

Dopo tanto si annunzia la nascita della cooperativa di lavoro unica che potesse ricolmare alla lacuna fin qui lamentata. Non è a dirsi perciò con quanto calore e piacere l'Etruria si decise di appoggiare la nuova società. Ma, ci rincresce dirlo, la cooperativa, alla sua prima adunanza di Domenica, adunanza bene importante perchè si trattava di gettarne le basi, non s'improntò a quei criteri per quali e coi quali doveva sol-

levare la bandiera del lavoro per portarla gloriosa nell'evoluzione del suo cammino. Generalmente gli articoli che ne formano le varie parti costituzionali furono ben pensati, e di questo ne diamo lode meritata all'onorevole commissione che li dettò, ma uno, il 15, il più importante e sul quale riposa l'avvenire dell'associazione fu malamente inteso. Con questo articolo si esclude dalla Direzione gli elementi più preziosi. Errore più grosso non si poteva commettere.

L'articolo fu vivamente combattuto dal nostro Direttore Ugo Bistacci sostenuto nelle sue conclusioni dai Sigg. Ticcianti Luigi e Mancianti Augusto. Che cosa chiedeva Bistacci e che cosa ripetiamo oggi noi?

Lo diremo in poche parole. Si è iniziata una società di operai. Coloro che non maneggiano la mestola sono stati sollecitati a farne parte. Perchè? Per portare il loro contingente di bene alla società, ciò che dimostra che qui non è ancora spento l'amore per l'operaio. E l'assemblea che cosa fa? Mentre l'ammette nella corporazione, vuole escludere dalla Direzione tutti coloro che, pure pagando quando gli altri, non esercitano un'opera materiale. È giusto? Ed agisce così quest'assemblea che per sorgere ha avuto bisogno più di menti che di mazzuolo. A parte il discutere l'ingiustizia grave che commette allorchè prima, quando ne ha bisogno, si serve di loro e poi li congoda, resta il dubbio se anco in avvenire possa fare a meno di persone esperte nei pubblici uffici. Ma che le hanno fatto coloro ai quali vuole dare l'ostracismo? Il tempo darà consiglio, esso dirà se era o no necessario un connubio di operai e non operai. Abbiamo dovuto fare questa cattiva distinzione perchè la si volle fare in seno all'assemblea; ma come, disse il Bistacci, non dimenticate che vi sono operai dell'ingegno e del braccio, e siamo tutti operai quando portiamo il nostro intelletto o il nostro lavoro al bene, all'incremento, alla gradezza della patria.

I lavoratori se sono bravi nelle loro attribuzioni, chissà se potranno esser tali fuori di queste. Sarebbe lo stesso che uno

scarpellino volesse intendersi di legge o di medicina, o che, viceversa, un dottore volesse fare lo scarpellino. E chi negava agli operai, esclusivamente per quali è istituita la cooperativa, di assurgere alle cariche sociali? Noi anzi, ce li avremmo ben visti perchè è nostra la causa dell'operaio contro lo sfruttatore, ma ci avremmo anche ben visto accanto a loro persone capaci d'amministrare.

Essi, così, si sono voluti privare di uomini d'ingegno, sperimentati, avveduti, previdenti che nella Direzione avrebbero dato un consiglio saggio e illuminato. Essi, così, hanno allontanato uomini di cuore, desiderosi del bene degli operai. L'hanno voluta!

La società che prima avrebbe acquistato le generali simpatie, vivrà invece ristretta e poco protetta; perchè con l'indebita esclusione di persone ben pensanti e dirigenti, ne hanno arrestato lo sviluppo, la forza, l'efficacia.

Quanto nome invece si sarebbe procacciata con uomini cari e noti al paese e fuori!

Ripetiamo che questo con dolore scriviamo non per un interesse materiale, non ci abbiamo nessuna speculazione se si elegge presidente Stulina o un egregio e provato ufficiale; ma ispirati all'amore all'affetto di quel padre coscenzioso che dà motivi severi quanto giusti ai figli, quando hanno deviato dal retto e salutare sentiero.

IX GENNAIO VITTORIO EMANUELE II.

Cortona 5 Gennaio 1894.

Sono trascorsi 16 anni dacchè spirava al Quirinale, per restare sempre più vivo ancora nel cuore degli Italiani, il più popolare e glorioso dei Re, il vero cavaliere della umanità, e la memoria e la gloria di VITTORIO EMANUELE II. sono sempre a noi presenti, perchè gli eroi non muoiono mai per le Nazioni redente con l'opera loro. Oggi i Rappresentanti d'ogni parte d'Italia e i valorosi veterani delle patrie battaglie sono là al Pantheon a deporre corone sulla

tomba del più grande fattore della Unità della Patria.

Feccia il Cielo che da quel santuario del patriottismo immacolato si traggano auspici di *concordia* ispirando soprattutto gli Italiani al grande amore per la Patria che fu fonte unica e più ricca delle sue glorie, e che per noi Italiani dovrà essere sempre il solo *palladio* che, per mezzo delle *nostre virtù*, ci porterà a consolidare ognora più l'edificio dell'Unità ed Indipendenza Italiana, quando ci terremo sempre uniti al *tricolore vessillo*, al nostro glorioso Re Umberto I. ed all'Esercito; ed in questa unione e *concordia* non solo sta la salvezza dell'Italia, ma la sua prosperità e la sua grandezza.

Se vogliamo adunque il bene della nostra cara Italia, per quanto il nostro dovere ce lo imponga e Iddio stesso ce lo comandi, abbiamo la più grande fiducia nel Re, nell'Esercito e nel popolo che mantenne sempre salda la fede nell'avvenire, memore del passato, conscio che il nostro è un paese più innanzi di tanti altri sulla via della libertà e del progresso. Bisogna avere fede nel Popolo, ma guidato dal Re, sorretto dall'Esercito, come questi ha bisogno però della fiducia del Paese che, *per dovere anche di Patria*, gliela manterrà piena e costante; perchè tutti i buoni cittadini non potranno fare almeno di salutare nell'Esercito il simbolo più puro dell'Unità, la scuola del dovere, del sacrificio e della dignità del cittadino.

Per questa cara ed amata Italia VITTORIO EMANUELE cimentò corona e ricchezze ed immolò tutto sé stesso; e perciò ricordino gli Italiani che per conservare il prezioso retaggio in tanta parte raccolto dalle sue mani nessun sacrificio deve sembrare loro grave, quando questo fu fatto e si fa per la prosperità della nostra Nazione, ciò che vuol dire che ridonderà al bene di noi stessi se sentiremo la dignità di portare alto il nome di redenti italiani. — SACRIFICIO; è sempre la parola di chi ama; e se questa parola non trovasse più un eco nel cuore degli Italiani, anche le tombe di Superga, del Panteon, di Staglieno, di Santena e di Caprera sarebbero mute per essi.

(Continua)

Prof. Cap. S. Caroni

DA CASTIGLION DEL LAGO

(Don Fastidio) 8 Gennaio — Il Circolo democratico di questo paese si è trasferito nei locali occupati dalla Società Operaia. Una fraterna bicchierata venne fatta giorni sono, tra tutti i soci, per festeggiare i nuovi locali che a dir la

verità sono ampi e così ben messi da far credere che il Circolo avrà lunga e prospera vita.

Quod est in votis, di tutti gli amici.

Le sottoscrizioni aperte per le famiglie dei morti di Aigues-Mortes e di Sicilia, hanno trovato un eco anche nel nostro comune dove gli abitanti disapprovando quegli eccidi dolorosi, contribuiscono con il loro modesto obolo e sperano in tempi migliori.

Ci troviamo ancora nel nostro Municipio in piena Babilonia. Il sindaco non è stato rieletto. Si fanno nomi vari per designare il successore, ma fin' ora nulla di concreto.

A quando adunque avremo anche noi il pontefice, o padri coscritti?

Scoperta scientifica

Fra le malattie, abbiamo quella della sifilide, ritenuta finora ribelle a tutte le cure.

Infatti il veleno, che genera tale malattia è uno dei più temuti della specie, poichè appare come l'obbrobrioso rovescio della passione

Orbene, oggi siamo lieti di annunziare a chi può avervi interesse, che il Prof. Gaetano La Farina, chimico in Palermo, ha inventato uno specifico, detto ANTI-SIFILITICO, atto ad abbattere il morbo.

E tale farmaco, preparato con metodo speciale, va già acquistando importanza massima; tanto che detto chimico che tiene laboratorio in Via Tornieri, non sa come appagare le numerose richieste, che giornalmente gli pervengono da ogni parte dell'isola e del continente.

Con la cura dell'ANTI-SIFILITICO, non solo guariscono in poco tempo tutti i sintomi del male contratto o ereditario, come bubboni, vegetazioni, eruzioni, pustole mucose, ecc., ma scompajano come per incanto le macchie pigmentarie, forme ostinatissime di manifestazioni cutanee.

Egredi medici, in vari riscontri, hanno potuto constatare che tale specifico ha risposto mirabilmente agli esperimenti; e quindi con efficace lavoro propaganda, non cessano d'inculcare ai sofferenti una tale benefica cura.

È necessario, infine, si sappia, che il rimedio si spedisce segretamente a chi lo desidera, dirigendo domanda al chimico PROF. GAETANO LA FARINA in Palermo, Via Tornieri, 65.

CRONACA

La costituzione della cooperativa

Domenica alle ore 2, presenti un'ot-

tantina di firmatari, si costituì la Società cooperativa di lavoro. Fungeva da Presidente il Sig. Domenico Mirri, da Segretario il Sig. Bimbi Raffaello. Si passò subito alla lettura degli articoli che tranne pochi, passarono senza discussione.

L'art. 15 dopo un lungo dibattito tra il Presidente, il Dott. Ticcianti da una parte, e Poccetti e Manciatì dall'altra fu modificato in modo conciliativo per ambedue le parti. Più contrasto e discussione di tutti trovò l'art. 10 che suona press' a poco così: Tutte le cariche, meno i Sindaci, devono esser ricoperte da operai.

BISTACCI UGO non trova giusto che la Società abbia un'amministrazione formata esclusivamente di operai. Si deve almeno lasciare una piccola rappresentanza a coloro che, pur non esercitando un'opera materiale, sono entrati in Società favorendo col pagamento delle azioni la sua nascita e il suo sviluppo.

MIRRI, presidente, nota che i Sindaci si eleggono tra i non lavoratori.

BISTACCI È veramente illusorio che su molte cariche, i soli Sindaci si possono scegliere nella classe materialmente non operaia. Non c'è proporzione, non c'è armonia di forze.

BIMBI, segretario, crede che una cooperativa di lavoratori debba essere costituita soltanto di operai. Abbiamo dovuto includerci anche gli altri per l'insufficienza dei mezzi dei nostri operai.

BISTACCI. Ma giacchè li avete ammessi, non negate loro di contribuire al bene della Società. Perchè si deve rinunciare alla collaborazione di tanti che portebbero nella direzione tutto quel criterio, quella dottrina, quell'esperienza che un uomo consumato negli uffici deve di necessità maggiormente possedere di chi, esperto in un'arte, poco o nulla può valere fuori delle sue attribuzioni. Si fa distinzione di operai e non operai. Ebbene, vi sono gli operai dell'ingegno e del braccio; i primi non meno dei secondi utili alla Società.

DOTTOR TICCANTI trova giuste le ragioni addotte da Bistacci. Almeno un terzo delle cariche si dovrebbero lasciare ai solo contribuenti.

La discussione a questo punto si anima eccessivamente; alcuni intolleranti, pei quali le tenebre dell'ignoranza sono un culto, gesticolano e gridano che passi il loro. . . . *pardon*, l'articolo della commissione.

FAVILLI ESAU protesta contro la condotta di chi non avvezzo che a imporre, vuole violare la libertà di parola. (Benissimo.)

Il presidente richiamò all'ordine gli interruttori.

MANCIATI è del parere di BISTACCI. Si

lasci libera l'assemblea di eleggersi chi vuole, senza tassativamente obbligare di affidare il mandato a una classe piuttosto che a un'altra.

BISTACCI ritiene che la discussione serena e pacifica sia il modo più efficace a escogitare il raggiungimento di quei fini e di quei mezzi che più si confacciano e s'ispirino al benessere della cooperativa. Con questi e per questi elevati pensieri ha parlato. Forte dei suoi diritti rigetta le deplorabili interruzioni.

Ma la manovra ha ottenuto l'effetto e l'articolo puro e semplice come l'ha presentato la commissione passa a gran maggioranza.

BISTACCI rileva la scorrettezza della commissione che ha preso parte alla votazione. È giudice essa di se stessa oppure sono gli altri che devono giudicarla? MIRRI dichiara che non ha alzato la mano, l'AVV. BERTI assicura che l'ha alzata involontariamente, gli altri si celano nel silenzio.

Terminata la lettura degli articoli il notaio Ticcianti precede alla legale costituzione della cooperativa.

Ancora l'omicidio di Mercatale

Quel Pallini Pietro, ferito a Mercatale, e di cui parliamo nel N. 41 ha cessato di vivere. Dai particolari che abbiamo raccolto risulta chiaramente che il ferito Tartaglino fu spinto a quel passo da provocazione grave e da difesa personale.

Questo stato di cose distruggerà la colpeabilità dell'affitto Tartaglino, ritrovatosi per la prima volta nella sua età alle mani colla giustizia.

La strenna dell'Etruria sequestrata?

In settimana si sparse la voce che la Strenna dell'Etruria fosse sequestrata. Un telegramma del Procuratore del Re alla Pretura locale, che chiedeva le copie della Strenna dette forse origine a questo falso sospetto. Niente, dunque, sequestri! Il Procuratore del Re, al pari dei numerosi lettori, aveva interesse di leggersela.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 31 Dicembre al 13 Gennaio 1893.

NATI

Esposti 1 - Legittimi 43 - illegittimi 2.

MATRIMONI

Toti Giovanni d'anni 24 calzolaio e Ricci Cesira d'anni 22 atta a casa - Rosi Pio d'anni 26 possidente e Colzi Maddalena d'anni 31 atta a casa - Bellini Pasquale d'anni 41 e Mazzoni Maria Rosa d'anni 38, braccianti - Raguini Arcangiolo d'anni 26 e Carsena Angiola d'anni 27 coloni - Bottai Geremia d'anni 26 e Tamburini Maddalena d'anni

22 coloni - Donati Domenico d'anni 31 e Ceccarelli Gentile d'anni 24 coloni - Binchi Giovanni d'anni 46 e Lupetti Annunziata d'anni 41, coloni.

MORTI A DOMICILIO

Cangiolini Stella d'anni 33 - Guerrini Maria d'anni 2 - Maffoni Emilio di mesi 2 - Guarnieri Nello Natale di giorni 7 - Guarnieri Fidalma di giorni 8 - Mozzorecchi Margherita di mesi 9 - Capanni Angiolo d'anni 89 - Lodovichi Angiolo d'anni 2 - Casicci Pietro d'anni 61 - Lucarini Maria Angiola d'anni 66 - Calbini Luisa di giorni 7 - Scaletti Argirio d'anni 65 - Fedeli Pasquale d'anni 16 - Agostinelli Agata di mesi 11 - Belli Maria d'anni 33 - Calbini Maria d'anni 78 - Carletti Leonilda d'anni 73 - Morelli Annunziata d'anni 65 Mattioli Domenico d'anni 27 - Luzzi Emma di giorni 7 - Santucci Domenico d'anni 81 - Belardi Umberto di mesi 2

MORTI ALL'OSPEDALE

Cipollini Maria Angela d'anni 70 - Zadini Mario d'anni 70 - Carlicchi Elisa d'anni 20.

SCIARADA

Tutti gli augelli - hanno il primiero
Soltanto l'uomo - ha il mio finale,
ma quanti han vita - nel mondo intero
Hanno bisogno - del mio totale.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Bambi - era
Spiegazione del Monoverbo antecedente
Di - pendente

Ci mandarono l'esatta spiegazione la Annita da Teverina e Camilla da Pergo, il Sig. Giuseppe Pretini, Gian Giacomo Donnini e Iorik da Cortona, il Sig. Fumi Egisto, Ricevitore del Dazio Consumo a Castelgandolfo, l'Ing. Enrico Vitali da Firenze e la Signora Maestra Angela Mariotti da Napoli.

La sorte favori il Sig. Enrico Vitali.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA
L'EMOGLOBINA
SOLUBILE
PREPARATO ESCLUSIVO NEL LABORATORIO
DESANTI e ZULIANI
CHIMICI - FARMACISTI
MILANO - VIA DURINI 11-13 - MILANO
LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACI I PIÙ DELICATI E REFRATTATI, PIACEVOLE AL PALATO.
Il Dott. R. QUAVA direttore dell'Ospedale dei bambini in Milano.
Il Dott. F. VENZANZO specialista per le malattie nervose, direttore dello stabilimento sanitario Dufour.
Il Dott. MALACCHA DE CRISTOFORIS ginecologo
Il Dott. E. PORRO senatore del Regno, ostet.
Rilasciarono in data recentissima i più brillanti e categorici documenti in favore dell'Emoglobina solubile Desanti e Zuliani.

Non fate acquisto

di nessun rimedio o specialità farmaceutica per liberarsi dai
RAFFREDDORI, TOSSI, CATARRI, ECC.

senza aver prima provate le
PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

RAMMENTATE
che con un solo flacone di

PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie, impedendo che degenerino in malattie gravi quali:
Bronchiti, Polmoniti, Tisi, ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Prof. Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall'Olivo e moltissimi altri distinti Medici, costatarono e dichiararono che le

Pilole di
CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

per la loro potente azione antisettica; superiore a qualunque altro preparato sono il rimedio migliore per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di catrame.

RIMEDIO
Il più efficace ed economico, di grato sapore e digeribilissimo. L'indispensabile in ogni famiglia

ELEGANTE FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2
Presso tutte le farmacie
Unici produttori;

DOMPÈ - ADAMI, chimici,
Milano - Corso S. Celso 10 - Milano
GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della CREOSOTINA dietro semplice biglietto di visita.

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue
del Prof. GIOVANNI PAGLIARI
Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolare, giuste relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovansi in tutte le Farmacie
al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50

Deposito generale Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI
PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Apparato dal Consiglio Superiore di Sanità prescelto dai medici e tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acido eronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'ANTI-BACILLARE preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina e arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO via Tornieri 63. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.



LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama chesi è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

AVVISO

Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI MILANO

ACQUA

DI Nocerà Umbra

da celebrità mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle

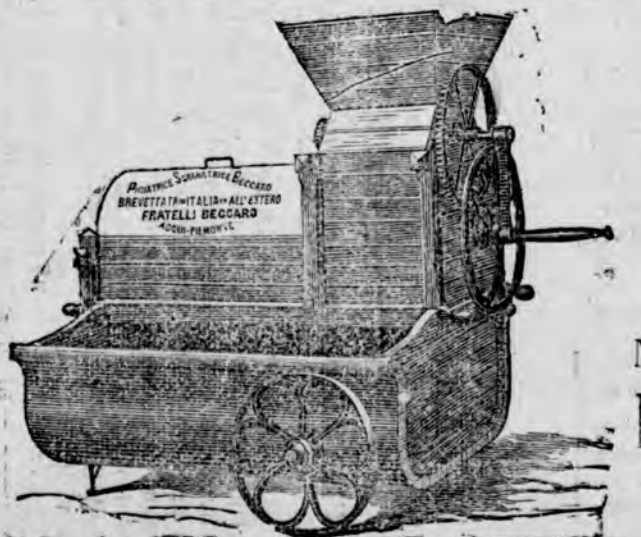
Acque da tavola



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/8/93. — È sottoscritto e letto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA UMBRA è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Generale UNCAEO.

Prog. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/89. Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbe buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, nei regimi molto bruciati, nell'ipertensione, nelle digestioni stentate e infine lo trovo giovinissimo nelle convalescenze da lunghe malattie e lo special modo di felicità periodiche. Dott. SALIGNE comm. CARLO medico di S. M. il Re



F. BECCARO

ACQUI (Piemonte) STABILIMENTO VINI DI LUSO e da pasto

Nuovo sistema di Danigiane BECCARO

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

a più utile fra le Macchine Enologiche, Bruciate in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

Per le vittime di Aigues-Mortes

Per quanto il nostro Direttore e dall'on. Deputato Luzzatto Direttore della *Tribuna* e dagli amici cortonesi abbia avute raccomandazioni di aprire nelle colonne dell'*Etruria* una pubblica sottoscrizione a favore delle vittime di Aigues Mortes, per ragioni sue particolari, ma che non riguardano nè la politica, nè i sentimenti di fratellanza, non ha aderito, dispiacente all'altrui desiderio.

Nondimeno l'*Etruria*, per quanto le è stato possibile, ha favorito, appoggiandola, l'opera di coloro che si sono assunti la pietosa missione. E a dimostrare la nostra solidarietà concediamo ben volentieri lo spazio alla nota che l'egregio amico Sig. Ezio Cosatti, corrispondente del *Fieramosca*, ha aperto e mandato per conto di quel giornale.

Sappiamo che anche il Circolo Francesco Benedetti sta, per lo stesso scopo, raccogliendo le offerte, i cui nomi, se ce li comunicheranno, li pubblicheremo; e renderemo di pubblica ragione tutto quanto farà Cortona al sollievo di quegli oppressi fratelli che d'oltr'alpe invocano da noi aiuto e soccorso.

Pure la Giunta municipale, su proposta del consigliere Sig. Agostino Fierli, uno dei migliori consiglieri che vanti l'amministrazione comunale, ha stanziato L. 100 per le vittime di Aigues-Mortes.

In questa circostanza Cortona, non seconda a nessuno in fatto di patriottismo, ha provato che ancora qui arde vivo l'amore per gli intenti filantropici.

Ecco la nota inviata al *Fieramosca*:

Cosatti Ezio L. 1 - Cav. Luigi Tommasi 5 - Enrico Chiavacci 2 - Lisi Carlo c. 50 - Salvoni Pindaro 1 - Cap. Luigi Ristori 2 - Prof. Carlo Morfini 1 - Luigi Perticucci 1 - Giuseppe Salvini 1 - Giovanni Tommasi-Aliotti 1 - Niccolò Maffei 1 - Avv. Livio Cappugi 2 - Giuseppe Fiori 1 - Valli Angiolo 2 - Bistacci Ugo 1 - Alari Emilio c. 50 - Pirro Grassi c. 30 - Ristori Francesco 1 - Agostino e Felice Fierli 6 - Burbi Tommaso c. 50 - Pietro Fantacchiotti 1 - Luigi Capucci c. 50 - Prof. Filippo Scarelli 1 - Pietro Salvini 1 - Alari Andrea c. 50 - Alari

Amedeo c. 40 - Antonio Valli 2 - Roberto Gogoli 1 - Zurli Niccola c. 50 - Burbi e Brunaci c. 50 - Giuseppe Severini 2 - Vinci Giovanni 1 - Silvio Marioni 1 - Prof. Dott. Dionigi Suffo 1 - Prof. Ugo Martens 1 - Prof. Caroni Francesco 1 - Dott. Tommaso Campanacci 1 - Simonelli Angiolo c. 50.

IX GENNAIO VITTORIO EMANUELE II.

(Contin. e fine vedi numeri precedenti)

Cortona 5 Gennaio 1894.

Per VITTORIO EMANUELE, o giovani che vagheggiate nel petto gli amplessi della pura libertà, per V. E., o caldi sognatori cui alletta la visione di placidi tramonti; per V. E., tutti Voi che non temete di cimentare su una formola, sopra una parola i destini della nostra adorata Patria, pensate all'Unità ed all'Indipendenza d'Italia.

Italia! Italia! questo solo chiede lo spirito immortale di Vittorio Emanuele dalla sua gloriosa tomba; che questo grido sia udito sentitamente oggi dagli Italiani, ed i momenti presenti difficili ed eccezionali in cui ci troviamo saranno vittoriosamente superati, nello stesso modo che al grido *salidico* di Viva l'Italia s'ottenne un Regno che *parve follia sperare*.

Chiniamoci dunque tutti all'effigie di questo gran Re, e da lui ispiramoci alle più generose azioni, ai più nobili propositi che ci legano a questa nostra diletta Patria conquistata da Lui e dai padri nostri a prezzo di sacrifici e di sangue, e circondiamo perciò della nostra perenne e reverente memoria la tomba del più illustre degli estinti. E poichè VITTORIO EMANUELE II. prima di morire additò, come fonte di grandezza per l'Italia, la scuola del patriottismo, del dovere e del *galantomismo*; di questa scuola mostriamoci discepoli ferventi, e con ciò avremo reso al suo spirito glorioso l'omaggio più ambito ed il più caro tributo della nostra riconoscente devozione.

Ricordiamoci sempre - Chi è senz'armi è senza Patria, è senz'onore. Una guerra sventurata si pagherebbe con di-

minuzioni di territorio e con i miliardi. Un disastro bellico ferirebbe non solo l'onore nazionale ma anche la *privata fortuna che verrebbe danneggiata non poco*.

Fortunatamente nulla è ancora compromesso in Italia e tutto può facilmente ripararsi; ma la buona strada è stata e sarà sempre quella che ci ha dato lo *splendido successo* dal 1859 fino al 1870, cioè a dire l'unione del Popolo intorno al Re, nell'unico scopo di servire la Patria.

È VITTORIO EMANUELE lui stesso che ce lo ingiunge, per il bene della Patria, dalla sua tomba del Pantheon; è il gran Re che vedendo, *non sarà vero*, la di lui *grande opera minacciata*, ricorda ardentemente a noi tutti Italiani con *quanti gravissimi sacrifici* essa fu compiuta, e con quali dolorose colpe essa ci potrebb'essere devastata. Non ascoltare adesso i *potriottici consigli di Vittorio Emanuele*, mentre ne abbiamo ancora il tempo, ciò costituirebbe un delitto di *lesa patria*, e significherebbe di volerci perdere per sempre. Ricordiamocene specialmente oggi, per non dimenticarlo mai se si vuole veramente commemorare l'anniversario della morte del gran Re V. E. II.

E concludendo se il popolo italiano ascolterà la voce leale del nostro magnanimo Re Umberto I. il quale ha, in questi giorni del ricevimento delle Camere, detto « *che la felicità sua è tutt'una colla felicità del popolo suo, alla quale agogna con tutte le forze dell'animo suo* » allora potremo sicuramente dire che noi Italiani dalle *critiche circostanze del momento* sapremo uscire con un nuovo e splendido risorgimento che ci renderà, speriamolo bene, *invidiati* all'interno e *temuti* all'estero; perchè quando si tratta del decoro nazionale gli Italiani tutti ritrovano la fibra generosa dei padri loro che, *uniti*, seppero spezzare le catene d'ogni schiavitù, mentre poi, colle loro virtù, riuscirono a diventare i *padroni del mondo*.

Or dunque, quanti sono vecchi avanzi delle patrie battaglie, quanti giovani animosi che aspirano a conservare l'opera per la quale diedero la vita tanti prodi, serriamoci tutti compatti attorno

Cortona

al Re ed al suo Governo e la nave, superata la tempesta, toccherà quanto prima il porto e la stella d'Italia splenderà più fulgente a confusione dei nemici interni ed esterni.

Con questi proponimenti, deponiamo anche noi il fiore della riconoscenza sulla tomba del Pantheon dalla quale non possono emanare che ispirazioni alla virilità degli atti alla *concordia* degli animi, alla fede sacrosanta nell'avvenire della Patria.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Prof. Cap. S. Cavoni

MEMORANDUM del Governo Toscano all' Europa (Contin. vedi numero 41)

D. RE G. P.

Senza volere menomamente mancare al rispetto dovuto alla sventura, è impossibile non riconoscere, dopo i fatti superiormente narrati, che la persona di Leopoldo secondo era diventata incompatibile con l'andamento e la tranquillità di bene ordinato Governo. La sua attitudine da 4 mesi a questa parte, tutto il sistema di politica austriaca seguito negli ultimi 10 anni, il partito stesso di non cedere se non quando eragli evidentemente mancato fra mano ogni mezzo materiale di resistenza, tutto avrebbe contribuito a ingenerare e mantenere negli animi una diffidenza perpetua, indistruttibile diffidenza che in momenti così supremi avrebbe infallibilmente tenuto lo Stato in continui turbamenti e cagionato forse dolorose catastrofi.

Respinto inflessibilmente il partito della abdicazione e preso quello di abbandonare la Toscana, Leopoldo II. convocò il Corpo Diplomatico, e dopo avere alla presenza sua protestato contro la dura condizione alla quale ricusava discendere si rivolse più specialmente ai Ministri di Francia e d'Inghilterra domandando loro di quali forze potessero disporre per proteggere la sicurezza sua e della sua famiglia, e tutelare la sua partenza. Avuto risposta da ambedue che nessuna forza materiale trovavasi a loro disposizione fu invocata da tutti la influenza morale.

Il timore che queste domande rivelavano era affatto insussistente, perchè le condizioni della città non racchiudevano pericolo di sorta. Nulla di meno tutti i ministri promisero e sopra ogni altro il Ministro di Sardegna.

I TUMULTI NEL GARRARESE

Dopo la Sicilia e le Puglie, anche la

Toscana ha fatto tumulti. Bande armate di anarchici rupero a Carrara e Massa i fili del telegrafo, ostruirono le vie, affrontarono col fuoco la truppa. Tra i morti deplorasi il carabiniere Celso Bartolucci della Provincia di Arezzo. Non sappiamo a qual paese della Provincia appartenga il povero carabiniere; si crede che non sia di Cortona.

Martedì S. M. il Re, firmò il decreto col quale è posto lo stato d'assedio a Massa e Carrara chiamando a commissario regio il Cav. Niccola Heusch, Maggiore Generale, Ispettore degli Alpini.

Costui, con la famiglia, fu nostro ospite nella scorsa estate villeggiando al Boarco presso Camucia nella villa del Sig. Anacleto Galletti. Noi vantiamo di averlo abbonato all'*Etruria*. Il Generale, di fisico, pochi lo conoscono a Cortona, essendo salito rare volte in città. Quando veniva, passeggiava per via Nazionale.

Vestiva modestamente, di chiaro. Di statura alto, formato, ha un aspetto fiero, marziale.

CRONACA

Il furto di lunedì notte nel palazzo del Conte Baldelli

L'antico palazzo Baldelli, situato nel centro di Cortona, in prossimità di via Nazionale abbraccia tre vie: via Boni, via dell'Ospedale e vicolo della Scala. L'ingresso principale è in via Boni.

Ignoti ladri, nella notte di Lunedì, penetrarono dal primo ingresso. La serratura del portone non essendo per nulla alterata, sembra che il furtante o i furtanti siano entrati e nascosti in casa di giorno, in momento che la porta era aperta. Fu soltanto forzato l'uscio che mette nello scrittoio ove asportarono la bella somma di L. 1200 in biglietti di banca. A quanto pare i ladri avevano anche bisogno di olio poichè ne portarono via un barile. Il palazzo in quella sera non era abitato da alcuno essendo il custode occupato in campagna alla macinazione delle ulive. Il proprietario del palazzo Conte Avv. Rinaldo Baldelli Boni fu, a Firenze ove dimora, informato dalla fattoria del furto sofferto.

Chi siano i ladri? Per ora il mistero è avvolto nelle tenebre. Circostanze di luogo e di fatto fanno fortemente sospettare che gli autori avevano molta intrinsechezza della casa.

Alla giustizia spetta fare la luce.

Smarrimento di posta

Martedì notte l'impresa dei trasporti della posta dalla stazione alla città smarri lungo la strada l'involto conte-

nente tutte le corrispondenze dell'alta Italia e della Toscana.

Fu ritrovata e riconsegnata Venerdì giorno.

Festa dell' Asilo Infantile

La festa che dovevano dare al Teatro Signorelli i bambini dell'Asilo è rimessa ad una delle prime domeniche di Quaresima essendo già stato dato il medesimo teatro alla Società del Carnevale.

Sappiamo che Martedì sera il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo Infantile approvò e lodò l'iniziativa di questa festa presa dalla Direttrice ed accolse la proposta del Segretario sig. Giuseppe Carloni che, cioè l'incasso della festa fosse ripartito in parti uguali a beneficio dell'Asilo Infantile e del nascerio Ricovero di Mendicizia, affinché, in tal guisa i piccoli figli dell'Operaio in quella sera domandino la carità non solo per loro quanto per i loro nonni impotenti al lavoro.

Nel far plauso a così sublime pensiero ritorniamo a fare appello a tutti perchè la Direzione dell'Asilo, in questa occasione trovi energica e caritatevole cooperazione.

Pel monumento a Luca Signorelli

Il Municipio su proposta del Sindaco e per acclamazione deliberò di assumere l'alto patronato del Monumento da erigersi a Luca Signorelli.

Lavori comunali

È stato approvato il progetto per una rettifica della via di Val di Pierle presso il passo di Mercatale con la spesa di L. 11500.

Opere pie

Il Municipio ha preso provvedimenti per la riforma di alcune opere pie del Comune.

Per i proprietari di macchine a vapore

Avvertiamo i conduttori e proprietari di macchine a vapore a presentarsi all'Ufficio del Delegato di P. S. per le denunce annuali sopra moduli differenti a quelli d'anno scorso e ciò a scanso di contravvenzione.

I moduli si trovano vendibili soltanto alla Tipografia E. Alari al prezzo di Cent. 10 ciascuno.

Alla Congregazione di Carità

Il Sig. Angiolo Galletti dopo la nomina a impiegato municipale per ragione di delicatezza dette le dimissioni da membro della Congregazione di Carità; ma il Consiglio Comunale e Provinciale respinsero le dimissioni.

Così la suddetta Congregazione non sarà privata dall'opera intelligente del Sig. Galletti.

Pel carnevale

Grandi feste ha preparato la società *La Concordia* pel carnevale. Se tutto riuscirà bene avremo un carnevale che manco a Firenze sogneranno.

Nientemeno si tratta di mascherate storiche, festival, corsi di gala, cuccagna, veglioni di lusso con premi ecc.

A quest'altro numero pubblicheremo l'intero programma che è attraentissimo.

Il Direttore Artistico e il Provveditore della Società partono questa notte per Roma per provvedere i vestuari delle mascherate.

L'AMMANCO DI L. 180,000 alla Banca Toscana di Arezzo

Alla Banca Toscana di Arezzo si è verificato un ammanco di L. 180,000. Gli agenti di P. S. hanno arrestato il Segretario della medesima Sig. Impresario.

Fu tratto in arresto nel momento in cui pranzava. Costui era stato nominato Vice-Direttore della Banca Generale di Napoli.

Gli aretini ne sono profondamente impressionati. Pel momento ci mancano altri particolari.

Anti-sifilitico

Questo specifico, preparato dal Prof. Gaetano La Farina di Palermo, guarisce in poco tempo le diverse affezioni della tonsilla linguale nel decorso della sifilide costituzionale. — Scrivere subito alla FARMACIA NAZIONALE in Palermo, Via Tornieri, 65, la quale spedisce il farmaco contro pagamento di L. 5.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 13 Gennaio al 19 Gennaio 1893.

NATI

Esposti 2 - legittimi 31 - illegittimi 0.

MATRIMONI

Borghini Francesco d'anni 23 con Sbranchi Enrichetta, 22 coloni - Berretti Giacomo, 24, con Giannini Isola, 19, coloni.

MORTI A DOMICILIO

Faltomi Filomena di mesi 5 - Benedetti Margherita di mesi 10 - Corbelli Rosa di giorni 3 - Dottarelli Maria d'anni 83 - Mazzetti Argentina di giorni 2 - Bennati Lucrezia di anni 84 - Giamboni Maria di anni 72 - Pastonchi Pasquale di giorni 11 - Bondi Alberto d'anni 5 - Carsena Umberto di giorni 17 - Santuccioli Orsola di giorni 7 - Del Secco

Margherita di giorni 3 - Nerozzi Ermeninda di mesi 6.

MORTI ALL'OSPEDALE

Baglioni Felici d'anni 35 - Petruschi Santi di anni 66.

SCIARADA

Le donne, mi diceva il mio *finale*,
Donne esse pur, son pien di *totale*,
Con cui cingono l'uom con arte e inganno
E tanti *primi* che infelici li fanno.

MONOVERBO

M I R A

Spiegazione della Sciarada antecedente
Alti-mento

Ci mandarono l'esatta spiegazione: il Sig. Giuseppe Pretini, Gaetano Burali da Cortona, *Leonilda* da Valectchie, *Pietro Micca* da Montalla, Antonio Borelli da Napoli, Fumi Egisto da Castelgandolfo.

La sorte favorì *Pietro Micca* da Montalla.

A chi spiega la Sciarada e il Monoverbo daremo in premio un elegante fotografia rappresentante l'esterno della Chiesa di S. Maria Nuova, Monumento nazionale.

AL NEGOZIO DI

MARGHERITA GUERRI nei CENSINI

Si vende

PANE

1.^a Qualità a L. 0,27 il Kg.

2.^a » » 0,24 »

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO NEL LABORATORIO
DESANTI e ZULIANI
CHIMICI - FARMACISTI
MILANO - VIA DURINI 11-13 - MILANO
LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINOPIPTORRE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAI STOMACI PIÙ DELICATI E REFRATTATI, PIACEVOLE AL PALATO.

Il Dott. B. GUAVA direttore dell'Ospedale dei bambini in Milano.

Il Dott. F. VENANZIO specialista per le malattie nervose, direttore dello stabilimento sanitario Dufour.

Il Dott. MALACHIA DE CRISTOFORIS ginecologo

Il Dott. E. PORRO senatore del Regno, ostet. Rifilarono in data recentissima i più brillanti e categorici documenti in favore dell'emoglobina solubile Desanti e Zuliani.

Non fate acquisto

di nessun rimedio o specialità farmaceutica per i berarsi dai RAFFREDDORI, TOSSI, CATARRI, ECC. senza aver prima provate le

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

RAMMENTATE

che con un solo flacone di

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie, impedendo che degenerino in malattie gravi quali: Bronchiti, Polmoniti, Tisi, ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Prof. Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall'Oliv e moltissimi altri disunti Medici, costatarono e dichiararono che le

Pilole di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

per la loro potente azione antisettica; superiore a qualunque altro preparato sono il rimedio migliore per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di estratti.

RIMEDIO

il più efficace ed economico, di grato sapore e digeribilissimo. L'indispensabile in ogni famiglia

ELEGANTE FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

Presso tutte le farmacie Unici produttori;

DOMPÈ-ADAMI, chimici,

Milano - Corso S. Celso 10 - Milano

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della CREOSOTINA dietro semplice biglietto di visita.

FERRO PAGLIARI

Ricoostituente depurativo del sangue del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Preparato con undici medicine - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consumtive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolare, giuste relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovati in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza

L'ACQUA CHININA MIGONE
 è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
 Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano
 e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
 PREPARATO
 con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescritto dai medici a tutti gli indiziati affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'ANTI-BACILLARE preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.
 Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO via Tornieri 65.
 Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.



LA SONNAMBULA
 ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama chesi è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

AVVISO

Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc. rivolgersi sempre al giornale *L'Etruria*.



F. BECCARO
 ACQUI (Piemonte)
 STABILIMENTO VINI DI LUSSO
 e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO
PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
 la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



FERRO - CHINA - BISLERI
 Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI
F. BISLERI
 MILANO

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA
 DI
Nocera Umbra
 da celebrità mediche
 RICONOSCIUTA
 E DICHIARATA
 la REGINA delle
 Acque da tavola

F. Bislari
 CONCESSIONARIO
 MILANO

ESP/SIONE MONDIALE COLOMBIANA
 Chicago, 26/8/93. — Il Setto scritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Gerente: UNGARO.

Prog. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/82.
 Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio las rare Milano senza mandarle una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trovo giovolutissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche. Dott. SALIGNE comm. CARLO medico di S. M. il Re

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA
 Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

CARNEVALE!

- Eccoci in pieno Carnevale; ma invano, invano la massima del salmista ci ricorda che *semel in anno licet insanire*...

Chi volete che pensi a divertirsi e a far baldoria, poiché volgono giorni così tristi per la patria nostra? Altro che veglioni, mascherate, lieti ritrovi *et similia!*... coi recenti dolorosi fatti, che si succedono con un crescendo spaventoso; collo spettro della miseria che batte a tante porte!

Così presso a poco, parlano taluni quacchè con la musoneria si rimediasse ai mali che ci affliggono....

O non si è ripetuto tante volte, che per affrontare con speranza di trionfo le aspre battaglie della vita, fa d'uopo avere animo forte e soprattutto *sereno*?

Ergo: non ci lasciamo prendere dallo sgomento; ma procuriamo anzi di stare allegri più che è possibile, per dimenticare...., almeno sino a Quaresima, le grandi e piccole miserie della vita. Esperiamo serenamente fiduciosi nell'avvenire tenendo sempre presente che — gente allegra, Iddio l'aiuta! —

Ben vengano adunque i veglioni, le chiosose mascherate, il *festival* e le giocande baldorie....

Non sentite le elettrizzanti note del *valse*, come invitano alla danza?

Che lieta baranda nella sala scintillante di lumi e di specchi — affollata di giovanotti senza grinze nel cuore, di briose mascherine e di belle signore in *toilettes* elegantissime!

Oh! avvinti ad una gentile fanciulla, che si lascia trasportare, leggera come una piuma, nei giri vorticosi della danza, si dimenticano le tristezze terrene, e par di volare — come colombe dal desio chiamati — pel cielo luminoso dei sogni più belli.... Un incanto!

Avanti dunque:
 voliam leggiere, voliam nel turbine gustiam l'ebbrezza de la vertigine...
 LANCIA

anticamente esistevano nel territorio di Cortona. Il sentimento di libertà e come dice benissimo il compianto Cav. Pietro Cappannelli nella sua *Monografia* di Cortona, che ha sempre sovraneggiato nei petti di noi italiani e che finalmente ci ha resi uniti e indipendenti, si fece sentire prepotente anche in quei tempi in cui l'Italia era soggetta a principi stranieri; e mal sopportando il giogo della schiavitù nel proprio territorio e temendo che i feudatari potessero minacciare la libertà delle città italiane, si formò nel 1041 una lega generale per reprimere o abbattere il feudalesimo.

Da ciò nacquero violenze e oppressioni; per diminuire le quali fu proposta la famosa convocazione o *tregua di Dio*. Più tardi, allorché le città, ricuperata la propria autonomia, videro il bisogno d'aver libero e soggetto al loro dominio anche il proprio contado, si ordinò con peculiari stati che tutti i feudatari abbandonassero i loro castelli e venissero, ad abitare anche per alcuni mesi dell'anno, in città e s'assoggettassero a vivere non come principi indipendenti, ma come semplici cittadini.

Per tal modo i feudatari dovettero fare atto di sottomissione, e taluni vendere pure ai comuni il proprio castello e dominio. Quelli che si sottomisero pacificamente vennero anche eletti a far parte dei Consigli Comunali. Le prime sottomissioni al Comune di Cortona furono nel 1202 del Castello di Peciano dei Venuti, Zuffredo e Astolfo e dei Suppolo; nel 1212 fu venduto al nostro Comune il Castello di Cegliolo; nel 1214 si assoggettarono i Sigg. di Poggioni; nel 1217 eguale sottomissione in parte fu fatta dai Marchesi di Petrella e nel 1221 fu rogato l'atto di sottomissione del Castello di Pierle. Nel 1226 se ne notano altre due: la prima dell'abate di Petroio e la seconda della Badessa del Monastero di Montemaggio. Nel 1249 fu eseguita quella del Castello di Valiana e nel 1265 fu rogato il contratto di soggezione al Comune del Bitunale per parte dei Panzi. Dipoi nel 1266 i Chirimbaldi, i Testi cederono il loro feudo di Cignano.

Cortona nella storia
LA FINE DEI FEUDI
 Nel N. 43 enumerammo i feudi che

ETRUSCO

FARFALLE E FARFALLONI

La galanteria nel ballo.
 Alfonso Karr nel suo libro *Guêpes* racconta di aver veduto in una città del mezzogiorno questa graziosa usanza.

Ogni uomo, entrando in un ballo, sceglie da una panierina un fiore artificiale, e quando va a impegnare una signora per una danza, invece della ormai vuita formula, poco variata: *La signora vuol compiacersi?* -, offre il fiore, che la donna serba nella cintola fino a che dura la contraddanza promessa; poi, questa finita, ella rende il fiore che il cavaliere va ad offrire ad un'altra. Con questo mezzo nessuno si espone ad invitare una signora già impegnata, poiché ogni donna che non ha fiore è libera ed attende un ballerino.

Perché questa galante tradizione non si è perpetuata sino ai nostri giorni?

Noterelle d'arte.
 — A Venezia ha ottenuto uno splendido entusiastico successo *La base de tulo*, nuova commedia di Giacinto Gallina.
 — Uno degli ultimi lavori scritti nel *du-ro carcere* da Augusto Novelli, il fortunato autore dell' *Amore sui tetti*, è una *pochade* in cinque atti intitolata: *Un viaggio di nozze*.
 — Giannino Antona-Traversi farà rappresentare tra breve due sue commedie nuovissime: *La civetta* e *Sulla porta del peccato*.
 — Il *Vigliacco* sarà intitolata una nuova opera del maestro R. Leoncavallo, l'acclamato autore dei *Pagliacci*.
 Gli ha fornito il libretto il giornalista Tonolla.

Dialogo:
 — Valentina mi tradisce.
 — Bada, l'apparenza inganna.
 — Ebbene; Valentina è.... un'apparenza!

Per l'albo delle lettrici, ecco due graziose strofe di G. Pardini:
 Quale de' canti tuoi stimi il più bello,
 Lidia mi domandò:
 — Il miglior de' miei canti stimo quello
 che mai non canterò....

E lei: poeta, sai tu dir qual sia
de' miei baci il miglior?
— Il miglior de' tuoi baci, amica mia,
è quel che attendo ancor.

Aforismi.

— L' uomo volgare crede che la bellezza sia la madre dell' amore; invece è l' amore che crea la bellezza.

— Ogni donna che ride dell' amore, finisce col piangere.

— I piccoli sacrifici, più dei grandi, provano l' amore.

— Le donne amano i balli e gli spettacoli, come i cacciatori amano i luoghi dove la selvaggina abbonda.

Al ballo.

Il direttore della quadriglia comanda:
— *Avanti i cavalieri.*

Il sig. Duroni, che fa la coppia con la padrona di casa, non si muove.

— Che fa - dice la padrona - Non sente? dicono a lei.

— Ma no.

— Ma sì! hanno comandato: *I cavalieri avanti!* Dunque vada.

— Faccio umilmente osservare che io sono commendatore!

Fides

LE NOSTRE CAMPAGNE

Le ultime notizie sullo stato delle campagne segnalano in generale buone condizioni. I frumenti crescono benissimo e così pure belli sono i prati e i pascoli. I lavori, dopo le piogge che ne ritardarono in più luoghi l' esecuzione, vanno ovunque compendosi regolarmente.

Malattie delle olive

La morca olearia dopo avere invaso gli oliveti delle Calabrie si va diffondendo nelle Puglie, in modo che tutti gli oliveti ne sono invasi.

Commercio di foglie secche

Dalle varie provincie d' Italia si verifica in questi giorni una grande esportazione di foglie secche contenenti sostanze aromatiche, sopra tutto vengono ricercate quelle di alloro e di magnolia. Le richieste vengono specialmente dalla Svizzera.

Conservazione dei fili di ferro

È noto che i trattamenti con solfato di rame presentano l' inconveniente di ossidare i fili di ferro che servono alle viti, in modo che facilmente si spezzano. Un viticoltore francese scrive di aver trovato il mezzo di togliere questo inconveniente coprendo i suddetti fili di uno strato di catrame il rende inattaccabili dai sali di rame.

Una grande scoperta

Il giornalismo italiano parla attualmente di uno specifico contro la tisi, preparato dal Prof. Gaetano La Farina, chimico in Palermo. Le aspirazioni, adunque da tanto tempo vagheggiate per un rimedio, atto a debellare il male più temuto e più ribelle, la tisi, sono ormai un fatto compiuto. Mercè gli studi indefessi dell' egregio Prof. La Farina, il microbo della etisia è stato condannato a morte. Il dotto chimico palermitano ha fatto una lunga serie di ricerche ed ha trovato il modo di dare addosso al bacillo di Koch.

Noi siamo ben lieti di dare questo annuncio, che tornerà certo gradito a tutti quelli, che sono affetti dal male od hanno parenti tisi, poichè si vedranno ben presto risanati mediante la cura con la POZIONE ANTISETTICA, la quale bandisce la tosse, regola le funzioni corporali, fa cessare il vomito, ridesta l' appetito, ecc.

Rendendoci interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la cittadinanza, mandiamo al Prof. La Farina, che da circa 30 anni esercita la professione di chimico, le espressioni sincere della nostra riconoscenza per l' opera umanitaria, da esso, con tanto ardore portata a compimento, e gli rivoliamo preghiera, affinchè non si limiti a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì decidersi a farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde sia alla portata di tutti.

CRONACA

Pel Carnevale

Ecco il programma dei divertimenti pel carnevale a cura della Società *La Concordia*.

Giovedì 1 Febbraio.

Alle ore 3 pom. — STORICO-ALLEGORICA MASCHERATA dal titolo: L' ITALIA ATTRAVERSO I SECOLI. Il sentimentale occhio delle belle, dice il manifesto, vedrà il rapido svolgersi dei Secoli e delle fortune, ahime!! , si varie e mutabili del bel Paese... Sfileranno dinanzi a loro veri e palpabili, i primi Popoli d' Italia, l' Impero Romano, il Medio Evo, la Lega Lombarda, la Scoperta dell' America, l' epoca del Servaggio e quella della Libertà!!... L' Atrio di Voltunna, il Trionfo di Cesare, la Compagnia della Morte, Colombo, Dante, la Libertà ecc... si daranno l' incomodo di abbandonare per questa occasione i Campi Elisi, dove sono confinati, per farsi ammirare dai Cortonesi!!...

Alle ore 10. — PRIMO GRAN VEGLIONE nel R. Teatro Signorelli col premio

di L. 20 alla più bella mascherata, composta almeno di 4 persone. Il Teatro sarà addobbato e illuminato sfarzosamente.

Domenica 4

Alle ore ant. — I soci distribuiranno 900 libbre di pane ai poveri.

Dalle ore 2 alle 5 pom. — GRAN FESTIVAL in Piazza Signorelli e CUCCAGNA con premi del valore complessivo di L. 50. Biglietto d' ingresso Cent. 10.

Lunedì 5

Alle ore 2 e 1/2 — GRAN CORSO MASCHERATO per veicoli di tutte le epoche, con libertà di coscienza, e di... sesso, tirati da qualsiasi generi di quadrupedi. Premio di L. 50. al veicolo più artisticamente addobbato.

Alle ore 7. — Nella platea del Teatro Signorelli REFEZIONE SOCIALE DI 150 COPERTI.

Martedì 6

Alle ore 2. — Ripetizione della mascherata L' ITALIA ATTRAVERSO I SECOLI.

Alle ore 10. — SECONDO ED ULTIMO GRAN VEGLIONE con premio di L. 20 alla più artistica Mascherata, composta almeno di 4 persone.

Fornitrice dei vestiri la ditta De Caro di Roma, fornitrice degli attrezzi I. Mazzetti di Roma.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Antonio Valli Presidente; Bimbi Raffaello Vice Presidente; Raffaelli Luigi Provveditore; Bruscelli Oreste Cassiere; Lisi Carlo Segretario; Alari Amedeo, Cariaggi Oreste, Favilli Isacco, Favilli Nicola, Grassi Domenico, Mariotti Cristoforo, Mariottini Pietro, Paoletti Ottavio Consiglieri; Maffei Niccolò, Ghagghini Francesco Censori.

COMMISSIONE DEI DIVERTIMENTI

Direttore Artistico: Bimbi Raffaello
Provveditore: Raffaelli Luigi.

Commissione per le mascherate Alari Amedeo, Cariaggi Oreste, Grassi Domenico, Salvini Giuseppe, Vannucci Modesto.

Commissione per i veglioni Capucci Luigi, Mariotti Cristoforo, Raffaelli Luigi, Ristori Licurgo.

Giurì per i premi ai veglioni Di Petrella Marchese Onorio, Paoletti Giov. Batta, Bimbi Raffaello.

Maestri di sala Favilli Isacco, Mariotti Cristoforo, Mariottini Pietro, Ristori Licurgo.

Commissione per il corso mascherato Bistacci Ugo, Gallai Ing. Antonio, Galletti Giuseppe, Tommasi Nobil Giovanni, Scarpaccini Giacinto.

Giurì per il premio al corso mascherato Cavani Marco, Torelli Artemio, Bimbi Raffaello.

Commissione per il festival Casanova Giovacchino, Colonna Pasquale, Favilli Esau, Favilli Isacco, Pasqui Silvio, Paoletti Ottavio, Raffaelli Eugenio, Zadini Gaetano.

Commissione per la refezione Galeotti Angiolo, Mariottini Pietro.

Popolazione di Cortona

Al 31 Dicembre 1892 esistevano nel comune di Cortona 28943 individui. Durante l'anno pervennero d' altri comuni 278 persone e ne emigrarono 187. I nati furono 1035; i morti 657. Fatto il confronto della popolazione dell' anno 1892 a quella del 1893 risulta un aumento di 469 persone.

Il totale della popolazione al 31 Dicembre 1893 è di anime 29412.

La lastricazione di Via Nazionale

L' accolto della nuova lastricazione di Via Nazionale è stato aggiudicato a Luigi Censini coll' offerto ribasso di cent. 19 sul prezzo di ogni metro quadro di lastrico fornito e posto in opera.

Si cominceranno subito i lavori che saranno ultimati ai primi di Maggio.

Per le vie di Pierle e di Manzano

Sappiamo che il Municipio si è potuto assicurare di un altro sussidio governativo di oltre L. 6000 per le ultime rettifiche fatte alle strade obbligatorie di Val di Pierle e Manzano.

Lo stato di salute

L' influenza ha ripetuto anche in quest' anno la sua poco gradita visita. La malattia ha preso vastissime proporzioni tanto che è difficile che in ogni famiglia non vi sia qualche colpito.

Essa, però, è in forma benigna, non seguita, fortunatamente, da nessun caso di morte.

Il Delegato di P. S.

ordina il permesso delle Maschere dal 23 Gennaio a tutto il 6 Febbraio, con le disposizioni emanate negli anni scorsi.

Al teatrino dei filodrammatici

Domenica alle ore 8 di sera rappresentazione al teatrino della Società Filodrammatica col seguente programma.

1. *Martirio la suocera*, commedia in un atto.

2. *Il Mercato di Mamantile*, commedia vaudeville in due atti.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 20 Gennaio al 26 Gennaio 1894.

NATI

Esposti 0 - legittimi 22 - illegittimi 0.

MATRIMONI

Ceconci Angiolo d' anni 27 colono con Papi Annunziata d' anni 22 colona - Manciaci Attilio d' anni 32 possidente con Manciaci Camilla d' anni 24 possidente - Barcacci Pietro d' anni 29 colono con Devoti Palma d' anni 19 colona

na - Frappi Pasquale d' anni 24 colono con Vanni Ester d' anni 18 colona.

MORTI A DOMICILIO

Bettucci Annunziata d' anni 78 - Lovovich Cesare di mesi 9 - Favilli Trieste d' anni 2 - Ranieri Pasquale di giorni 27 - Canticcioni Paolo d' anni 55 - Cipollini Caterina d' anni 77 - Monarchi Egidia di mesi 10 1/2 Cinelli Antonietta Vedova Berti d' anni 61 - Viti Raffaello d' anni 68 - Giommarelli Giacinto d' anni 78 - Coppini Pia di giorni 3 - Sbolgi Annita d' anni 26 - Caleri Ermenegilda d' anni 65 - Scartoni Gioconda di mesi 21.

SCIARADA

Più capricciose son le mie primiere
Dall' alme sciocche più gradite sono.
De' combattenti alle animose schiere
Guai se l' altro mancar viene al bisogno;
Invan si sforzerebbe il Generale
Di contenerle a lungo nel totale.

MONOVERBO

E

Spiegazione della Sciarada antecedente

Mali - sia

Spiegazione del Monoverbo antecedente

Mi - su - ra

Ci mandarono l' esatta spiegazione il Sig. Giuseppe Pretini da Cortona. *Amico Fritz* da Mercatale, la Signorina Filomena Simonelli da Farneta, il Sig. Emilio Ciabattini Caporale nel I. Regg. Fanteria da Napoli, il Maestro Giuseppe Rossi da Roma, il Sig. Egisto Fumi Ricevitore del Dazio Consumo a Castelgandolfo e la Maestra Angiola Mariotti da Napoli.

La sorte favori il Maestro Rossi. A chi spiega la Sciarada e il Monoverbo daremo in premio un elegante libro.

UGO BISTACCI *Direttore responsabile*

Cortona Tipografia Emilio Alari

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L' EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO NEL LABORATORIO
DESANTI e ZULIANI
CHIMICI - FARMACISTI
MILANO - VIA DURINI 11-13 - MILANO
LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D' ARSENICO EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACI I PIÙ DELICATI E REFRATTATI, PIACEVOLE AL PALATO.
Il Dott. B. GUAITA direttore dell' Ospedale dei bambini in Milano.
Il Dott. E. VERNANZI specialista per le malattie nervose, direttore dello stabilimento sanitario Dufour.
Il Dott. MALAGHIA DE CRISTOFORIS ginecologo.
Il Dott. E. PORRO senatore del Regno, ostere.
Rilasciarono in data recentissima i più brillanti e categorici documenti in favore dell' emoglobina solubile Desanti e Zuliani.

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue
del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d' oro

Guarisce l' anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolarmente le relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d' Italia e dell' Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovansi in tutte le Farmacie
al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

Non fate acquisto

di nessun rimedio o specialità
farmaceutica per liberarsi dai

RAFFREDDORI, TOSSI,
CATARRI, ECC.

senza aver prima provate le

PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

BANIMENTATE

che con un solo fialcone di

PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie, impedendo che degenerino in malattie gravi quali:
Bronchiti, Polmoniti, Tisidi, ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Prof. Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall' Olio e moltissimi altri distinti Medici, costatarono e dichiararono che le

Pillole di
CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

per la loro potente azione antisettica; superiore a qualunque altro preparato sono il rimedio migliore per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di catrame.

RIMEDIO
il più efficace ed economico, di grato sapore e digeribilissimo. L' indispensabile in ogni famiglia

ELEGANTE FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

Presso tutte le farmacie
Unici produttori;

DOMPÈ - ADAMI, chimici,

Milano - Corso S. Celso 10 - Milano

GRATIS opuscolo sull' azione terapeutica e composizione chimica della CREOSOTINA dietro semplice biglietto di visita.